

Toscana, stanziati i fondi per i programmi genetici 2020



La **Giunta regionale della Toscana** ha stanziato nei giorni scorsi per il 2020 **272.000 euro** per la **raccolta dei dati** che i tecnici dell'Associazione regionale allevatori (Arat) effettuano negli allevamenti dei capi iscritti ai Libri genealogici, per realizzare **programmi genetici**.

I programmi contengono, come noto, le regole per la **selezione nelle razze** bovine, suine, equine, ovine e caprine dei riproduttori, e il loro utilizzo per preservare o migliorare le caratteristiche desiderate della razza così da avere **animali più efficienti**

e resistenti, con migliori condizioni di salute e proteggere le **razze autoctone**.

Gli indici di selezione vanno dal **livello di produzione**, alle **caratteristiche qualitative**, dalla **resistenza alle malattie** ai caratteri fisici funzionali all'allevamento, passando per **longevità, attitudine materna, rusticità**.

«L'attività di **miglioramento genetico** – ha commentato la vicepresidente e assessore all'agroalimentare Stefania Saccardi – ha un impatto concreto e diretto sulle produzioni: è proprio grazie al miglioramento genetico, unito alla elevata **professionalità** dei nostri **allevatori** e al patrimonio di **biodiversità** zootecnica autoctona, che la Toscana, come l'Italia tutta, hanno una posizione di **leadership** e di prestigio agroalimentare a livello internazionale, accanto ad una numerosa diversificazione di produzioni autoctone» .